Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative *(IdSua:1586980)*
Nome del corso in inglese	Communication and Contemporary Media for Creative Industries
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-cmcic.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASERO Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRESNAHAN	Fraser		ID	1	
2.	CARICATI	Luca		PA	1	

3.	CONTI	Giulia		ID	1	
4.	GANDOLFI	Roberta Pierangela		PA	1	
5.	GENOVESI	Piergiovanni		PA	1	
6.	MALVEZZI	Jennifer		RD	1	
7.	MARTIN	Sara		PA	1	
8.	MESSORI	Rita		PA	1	
9.	MOZZONI	Isabella		RU	1	
10.	SPRUGNOLI	Rachele		RD	1	
11.	VERATELLI	Federica		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Borlenghi Aleksander Selmi Chiara Villabos Andrade Maria Fernanda Cazzato Gloria
Gruppo di gestione AQ	ALESSANDRA ACOCELLA Aleksander Borlenghi CRISTINA CASERO CRISTIANA GANDINI JENNIFER MALVEZZI SARA MARTIN
Tutor	Sara MARTIN Alessandra ACOCELLA Jennifer MALVEZZI Giancarlo ANELLO Beatrice De Francesco Alice Bianco Martina Giovanardi

Il Corso di Studio in breve

09/06/2023

Il Corso in 'Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative' propone un percorso formativo incentrato sulla conoscenza e sulla comprensione dei linguaggi espressivi e comunicativi della contemproaneità. L'obiettivo è quello di formare giovani che potranno inserirsi in differenti contesti produttivi (industrie creative e istituzioni di tutela, valorizzazione, promozione e produzione dei beni culturali e delle attività artistiche) in qualità di comunicatori, creatori, interpreti e mediatori di attività culturali. Attraverso una metodologia didattica incentrata anche su attività di workshop (che sono il principale elemento di novità del corso a livello nazionale) si intende sviluppare negli studenti la capacità critica utile all'analisi dei linguaggi espressivi, stimolando al contempo le potenzialità applicative insite nei diversi saperi. Inoltre si intende mettere gli studenti, proprio grazie all'attività svolta nei workshop collegati ai singoli insegnamenti, di fronte agli aspetti più professionalizzanti e produttivi delle varie discipline insegnate, favorendo in questo modo un primo contatto con

il mondo del lavoro. Il percorso è quindi composto da un nucleo di insegnamenti teorico-metodologici (Sociologia dei processi comunicativi e culturali, Psicologia della Comunicazione, Storia contemporanea, Estetica, Intercultura, Arti e Neuroscienze); un nucleo di insegnamenti che vedono associate le lezioni frontali alle attività di esercitazione appositamente istituite, attraverso le quali gli studenti si misureranno con le varie forme espressive contemporanee (Letterature, Teatro, Cinema, Televisione, Arti visive contemporanee, Fotografia); un nucleo di insegnamenti che forniscono agli studenti una conoscenza delle metodologie e degli strumenti per la comunicazione, promozione, diffusione e mediazione della cultura (Informatica, Management e Marketing, Editoria e Grafica).
Lo CSAC è uno dei luoghi deputati al confronto con le arti visive e progettuali del Novecento e di possibile applicazione delle proposte progettuali degli studenti, mentre il CAPAS svolge le stesse funzioni nell'ambito delle attività performative e audiovisive (teatro, cinema, televisione e nuovi media).
Proficua è poi essere la collaborazione con il tessuto produttivo locale e con quello dei servizi, già attivata attraverso workshop, laboratori e le attività di tirocinio.
Un percorso così articolato punta alla formazione di profili trasversali rispetto alle figure professionali codificate nell'ambito della comunicazione pubblicitaria, aziendale, dell'amministrazione pubblica e dei differenti canali (televisione, web), con una particolare attenzione allo specifico ambito delle industrie creative e della promozione delle attività culturali.

Link: http://

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/04/2019

Sin dal momento della sua attivazione, il corso ha giovato di contatti e collaborazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.
In data 16 novembre 2015, alle ore 15.00 in Parma, presso la sede del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società,il Direttore del Dipartimento ha convocato la rappresentanza delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi per l'attivazione del nuovo Corso di Laurea in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative per l'a.a. 2016/2017.

Partecipano alla seduta:

Il Dirigente del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma
Il Funzionario del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma
La Segretaria Generale della Cineteca di Bologna
Il Direttore della Fondazione Teatro Due
Il Presidente della Fondazione Solares
Il Direttore del Teatro delle Briciole
Il Presidente dei Giovani Imprenditori di Parma - CNA
Il Responsabile Provinciale del CNA
Il Responsabile Marketing Mercanteinfiera e Mercanteinfiera Off - Ente Fiere di Parma
Il Marketing Manager Fiere Antiquariali - Mercanteinfiera - Ente Fiere di Parma
Il Responsabile Progetti Educational Fondazione Teatro Regio di Parma -
Il Membro del Nucleo di Valutazione d'Ateneo
Il Responsabile della didattica della Fondazione Magnani Rocca
Il Direttore del Dipartimento Lettere, Arti, Storia e Società - Università degli studi di Parma
Il Presidente designato del CdS
Il Pro-rettore agli Affari Generali dell' Università degli studi di Parma

Il Direttore del Dipartimento Lettere, Arti, Storia e Società - Università degli studi di Parma illustra il nuovo Corso di Studio, incardinato nella classe L-20 e orientato allo studio della comunicazione contemporanea con una spiccata attenzione alle arti visive e performative.
Il Direttore sottolinea che la gran parte degli insegnamenti previsti sarà affiancata da esercitazioni da 3 CFU (36 ore) affidate a professionisti dei rispettivi settori in modo tale che lo studente possa arricchire le competenze maturate nell'ambito dei moduli storici e teorici con competenze provenienti dal mondo delle professioni.
Il Direttore definisce tale scelta coraggiosa e votata ad un'apertura sempre maggiore del mondo universitario verso l'esterno; si tratta inoltre di un'offerta formativa pressoché unica nelle lauree triennali di ambito umanistico italiane.
Il Presidente designato del CdS aggiunge che il progetto del corso risponde all'alta domanda riscontrata negli ultimi anni rispetto agli ambiti contemporaneistici e pone l'attenzione sul taglio multidisciplinare dell'offerta, che risulta in linea con le attese di ricerca nazionali ed internazionali e rappresenta uno stimolo al confronto proficuo tra le scienze umane e le scienze esatte.
Il Direttore dà la parola alle rappresentanze.
Prende la parola il Dirigente del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma,il quale reputa il progetto molto interessante e auspica una collaborazione fattiva con l'amministrazione comunale per quanto riguarda progetti espositivi, allestitivi di comunicazione e valorizzazione dei patrimoni della città.
Il Membro del Nucleo di Valutazione pone l'attenzione sul tema delle possibilità occupazionali e il Direttore risponde

citando le recenti indagini di mercato pubblicate in prima pagina sull'inserto domenicale del Sole 24 Ore che dimostrano la forte crescita delle industrie creative.
Il Presidente dei Giovani Imprenditori di Parma - CNA prende la parola manifestando molto interesse per quanto riguarda la formazione per le industrie creative, portando dati riguardo le attività imprenditoriali che sempre più giovani intraprendono, a tal proposito si offre di supportare gli studenti del corso rispetto alla cultura del fare impresa.
Prende la parola quindi Il Responsabile Provinciale del CNA che conferma quanto illustrato dal Presidente dei Giovani Imprenditori di Parma e sottolinea in particolare la necessità di formazione in comunicazione anche nell'ambito dell'impresa.
Il Presidente della Fondazione Solares, sottolinea l'importanza di istituire un corso sui linguaggi della contemporaneità e ritiene molto significativo il fatto che l'Università si attivi in questo senso. Sottolinea il ritardo nazionale sui temi del contemporaneo e la necessità di un approccio più strutturato e raffinato a tali temi. Il Presidente osserva infine che è sempre difficile fare previsioni sull'occupazionalità e che a tal riguardo è molto importante il rapporto diretto e concreto con le realtà cittadine.
Il Direttore della Fondazione Teatro Due reputa di estremo interesse il progetto e auspica che il livello di specializzazione e problematizzazione dei temi contrasti la diffusa tendenza alla semplificazione che spesso investe le culture della contemporaneità. Il Direttore conferma l'appoggio del Teatro Due al progetto e chiede informazioni circa la divisione dei compiti tra moduli teorici ed esercitazioni.
Il Direttore del Dipartimento spiega che il docente universitario titolare del corso sarà il responsabile dell'intero insegnamento, ma si rapporterà con il professionista incaricato delle esercitazione per favorire la perfetta compenetrazione tra i due moduli.
La Segretaria Generale della Fondazione Cineteca di Bologna dimostra interesse verso il progetto e verso forme di collaborazione strutturata tra l'Università di Parma e la Cineteca di Bologna.
Interviene Il Responsabile Progetti Educational Fondazione Teatro Regio di Parma per confermare la collaborazione e le forme di sinergie tra in essere tra il Teatro Regio e l'Università ed assolutamente da estendere al nuovo corso.
Interviene il Responsabile Marketing Mercanteinfiera e Mercanteinfiera Off - Ente Fiere di Parma, la quale auspica un rapporto il più possibile stretto tra le ragioni fondative del corso e le esigenze delle aziende.
Interviene il Direttore del Teatro delle Briciole, che esprime interesse per il corso e pone l'accento sull'ontologica contemporaneità della pratica teatrale. Il Teatro delle Briciole è pronto a collaborare con il nuovo corso.
Prende la parola il Funzionario del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma ed, in linea con il Dirigente del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma, esprime il pieno interesse del Comune alla collaborazione.
Interviene infine il Responsabile della didattica della Fondazione Magnani Rocca, che si sofferma sull'importanza per l'istituzione museale di cooperare con corsi di laurea che prevedano percorsi formativi congruenti con la missione di Fondazioni come la Magnani Rocca.
Alla fine degli interventi delle rappresentanze il Direttore del Dipartimento dà lettura dei messaggi inviati via e-mail dai soggetti che non sono potuti intervenire alla riunione ed il Presidente del CdS in veste di vice presidente di MUP Editore conferma l'interesse della casa editrice a dialogare con il corso, e lo stesso dicasi per DIABASIS.
Il Membro del Nucleo di Valutazione interviene per rilevare l'assoluta produttività dell'incontro e l'elevato numero dei partecipanti rispetto ad altre riunioni cui ha partecipato in qualità di rappresentante del Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Alle ore 16.45 il Direttore chiude il dibattito e dichiara tolta la seduta.

In data 17 dicembre 2015, alle ore 12.00 in Parma, presso la sezione Teatro del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, in via Cavour 28, il Direttore del Dipartimento e proponente del CdS , Il Direttore del Dipartimento, ha convocato i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi presenti alla riunione del 16/11/2015 per sottoporre alla loro attenzione i cambiamenti apportati al CdS a seguito della precedente riunione e in virtù delle sollecitazioni recepite dai proponenti del corso.

Partecipano alla seduta:

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Il Direttore del Dipartimento LASS
Il Direttore della Fondazione Teatro Due
Il Referente del Nucleo di Valutazione
Il Rappresentante del Teatro delle Briciole
Il Presidente designato del CdS

Il Responsabile Marketing Mercanteinfiera e Mercanteinfiera Off - Ente Fiere di Parma
Il Marketing Manager Fiere Antiquariali - Mercanteinfiera - Ente Fiere di Parma
Il Membro del Nucleo di Valutazione

Il Presidente designato del CdS relaziona rispetto ai risultati della precedente consultazione (tenutasi presso la sede del LASS in data 16/11/2015) e illustra i punti in cui è stata modificata la scheda SUA sulla base di osservazioni e indicazioni raccolte durante la riunione del 16 novembre. Vengono sottolineate soprattutto l'impegno intorno alla vocazione professionalizzante del corso e l'intenzione di intensificare le forme di collaborazione con le realtà professionali del territorio, che saranno coinvolte, tra l'altro, nelle fasi di esercitazione dei singoli insegnamenti.
Il Presidente del Nucleo di Valutazione chiede agli intervenuti di esprimere il loro parere riguardo le novità illustrate dal Il Presidente designato del CdS e riguardo la struttura del corso e le sue potenziali relazioni con le realtà professionali da loro rappresentate.
I rappresentanti dell'Ente Fiere di Parma esprimono piena soddisfazione rispetto alla struttura del corso e alle intenzioni manifestate dai proponenti. La rappresentante del Teatro delle Briciole ribadisce l'interesse del Teatro a collaborare attivamente con il nuovo CdL, mentre il Direttore della Fondazione Teatro Due sottolinea come il CdL rappresenti un'occasione irripetibile per la città di Parma per provare a mettere a sistema, rispetto all'Ateneo, un tessuto produttivo del comparto spettacolo che ha pochi eguali in regione e in realtà cittadine di pari dimensione.
Il Presidente del Nucleo chiede quali sbocchi può offrire il CdS rispetto alle lauree magistrali dell'Ateneo di Parma. Il Direttore del Dipartimento indica come possibili sbocchi di LM la LM in Giornalismo e Cultura Editoriale e la LM in Storia e critica delle Arti e dello Spettacolo, osservando tuttavia che sarebbe auspicabile costruire entro quelle LM percorsi curricolari più adatti ai laureati di triennio del nuovo CdS. Il Membro del Nucleo, d'accordo col il Direttore del Dipartimento per quanto concerne la necessità di nuovi curricola, sottolinea che il nuovo CdL possiede una forte connotazione professionalizzante che può far sperare in sbocchi immediati nel mondo del lavoro.
Il Presidente designato del CdS chiede agli intervenuti la disponibilità a far parte di un Comitato di indirizzo da formare all'atto dell'attivazione del CdS e deputato a dialogare con Consiglio di Corso rispetto all'andamento dello stesso. I presenti si dichiarano tutti disponibili.
Alle ore 12.45 il Direttore del Dipartimento LASS chiude il dibattito e dichiara tolta la seduta.

Dopo l'attivazione, il corso ha continuato ad avvalersi della collaborazione di professionisti del settore, nominando un Comitato di Indirizzo del Corso composto da rappresentanti di istituzioni pubbliche e private attive sul territorio nell'ambito della cultura e delle imprese creative, con un particolare interesse per il settore della comunicazione.
Ne fanno parte, accanto alla Presidente del corso e al RAQ:
Il Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo Chiesi
L'Account Assistant di The Ad Stare Italia, Parma
Il Segretario Generale Fondazione Monte di Parma
Il Direttore della Fondazione Teatro Due, Parma
Il Presidente di Solares, Fondazione delle Arti, Parma
La Responsabile del Settore Cultura, Fondazione Cariparma
La responsabile dell'Ufficio Promozione e Comunicazione del Complesso della Pilotta, Parma
La Direttrice Settore Cultura, giovani e sviluppo strategico del Comune di Parma
Il Responsabile sviluppo progetti di Humarker, Piacenza/Parma.
L'Account ramage di Likecube, Parma.

Le riunioni del comitato di indirizzo sono previste con cadenza annuale, ma il corso si avvale della collaborazione del comitato, convocato in riunioni plenarie, in tutti i casi in cui si ritiene opportuna una verifica sul campo rispetto a questioni inerenti l'offerta formativa o le attività laboratoriali e di tirocinio attivate.

Link: http://cdl-cmcic.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/06/2023

Dopo la consultazione delle parti sociali svoltasi in fase di istituzione del nuovo corso, il CdS ha nominato un Comitato di Indirizzo del Corso, composto da rappresentanti di Istituzioni pubbliche e private attive sul territorio negli ambiti professionali attinenti al corso di studi.

Del Comitato fanno parte anche la Presidente del Corso (Casero), la RAQ (Martin) e la responsabile dell'orientamento (Acocella), che riferiscono al Consiglio quanto emerge nelle riunioni del comitato. Il Comitato si riunisce normalmente almeno due volte all'anno per dare consigli e contribuire alla verifica della efficacia delle azioni promosse dal consiglio e messe in atto rispetto alle criticità rilevate nel corso in merito alle richieste espresse dal mondo del lavoro.

Il rapporto con il Comitato inoltre non solo consente una continua dialettica con il mondo del lavoro, in particolare relazione alle esigenze del territorio, ma permette anche di progettare concrete possibilità di esperienze professionalizzanti per gli studenti da attuarsi attraverso laboratori (da riferire al TAF F) pensati per numeri contenuti di studenti e incentrati su specifiche esperienze.

I rapporti col comitato sono stati nel 2022 tenuti direttemente dalla presidente del corso

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/organizzazione-del-corso

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionisti nell'ambito della comunicazione e della produzione nelle industrie creative

funzione in un contesto di lavoro:
Nel contesto di lavoro il laureato in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative potrà essere impegnato nelle organizzazioni pubbliche e private, in qualità di addetto alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperto della multimedialità, di professionista nelle aziende editoriali, nelle agenzie pubblicitarie e nell'ambito delle professioni legate alla produzione e alla comunicazione nelle industrie creative, nonché nelle strutture pubbliche e private legate al mondo delle arti visive.

competenze associate alla funzione:
I laureati del Corso in "Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative", attraverso le competenze acquisite durante il percorso formativo, avranno la capacità di svolgere funzioni organizzative, redazionali e di organizzazione e produzione all'interno dei diversi apparati delle industrie culturali (editoria, cinema, teatro, televisione, arti, fiere, festival, agenzie pubblicitarie e di comunicazione), nonché nell'ambito delle arti visive e performative, del cinema, della televisione e dei nuovi media, della musica, della letteratura e dello spettacolo.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi occupazionali per i professionisti nell'ambito della comunicazione e della produzione artistico-editoriale sono rappresentati dal mondo aziendale e dei servizi della comunicazione, dalle fondazioni culturali, dalle industrie

creative cinematografiche, teatrali e dei nuovi media, dalle imprese museali e del settore turistico, dalle gallerie d'arte, dalle agenzie pubblicitarie.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
4. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

12/02/2019

Per essere ammessi al Corso di laurea in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti dai competenti organi dell'Università.
È richiesto inoltre il possesso delle conoscenze di base acquisite di norma nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alle materie di cultura generale. E' richiesta la comprensione, l'uso dell'italiano scritto e parlato ad un livello medio-alto, con possesso di un lessico ampio.
La verifica del possesso di queste conoscenze, e l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, si svolgono secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico del corso di studio.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

12/06/2023

La verifica della preparazione in ingresso consiste in un test basato sulle competenze comunicative, scritte e orali, in ricezione legate alla lingua per fini di studio. Una parte del test è dedicato all' uso della lingua con particolare attenzione riservata ai registri della lingua accademica, nonché al livello di competenza morfo-sintattica e semantica. Gli studenti che manifestano lacune e non raggiungono la sufficienza nei test dovranno seguire (obbligatoriamente nel primo anno di corso) percorsi sperimentali di recupero dei suddetti debiti formativi, pensati, come lo stesso test, nell'ambito del progetto VPI di Ateneo.
Lo studente in ingresso proveniente da altro Corso di laurea o da altro Ateneo con riconoscimento di crediti formativi o già in possesso di un titolo di laurea non è soggetto all'obbligo di verifica della preparazione in ingresso.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/test-non-selettivo

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/04/2019

Obiettivi Formativi specifici

Il CdS si propone di formare una figura professionale capace di agire nel mondo della comunicazione contemporanea, muovendosi in modo consapevole e maturo tra differenti settori. Rispetto a quel complesso universo, il corso intende riservare un'attenzione particolare al versante visivo, performativo e dei nuovi media.
Si intende garantire allo studente una formazione che unisca alle decisive competenze culturali di base, storico-teoriche, un primo contatto con le competenze professionali in grado di favorire un diretto confronto con il mondo dell'industria creativa e culturale inteso nella accezione, ampiamente condivisa a livello internazionale, proposta dal Department for Culture, Media & Sport (DCMS) del governo britannico: 'le industrie creative sono quelle che hanno origine dalla creatività individuale, abilità e talento. Esse hanno un potenziale di creazione, di ricchezza e posti di lavoro attraverso lo sviluppo della proprietà intellettuale. Le industrie creative includono pubblicità, film e video, architettura, musica, arte e mercati antiquari, spettacolo dal vivo, computer e videogame, editoria, artigianato, software, design, tv e radio, moda'.
Tale obiettivo è calibrato sui temi della comunicazione visiva, performativa e mediale secondo una struttura che prevede insegnamenti tradizionali e altri integrati da esercitazioni obbligatorie che rispetto all'insegnamento curricolare costituiscono il controcanto applicativo e professionale.
Il corso intende fornire agli studenti una solida base culturale attraverso il blocco degli insegnamenti generali (storia contemporanea, letteratura, informatica, linguistica generale, lingua inglese, filosofia del linguaggio, estetica) che costituiscono l'ossatura del corso. A questo nucleo di insegnamenti, che forniscono le competenze di base per un professionista che opera nell'ambito della comunicazione, si aggiungono quelli più specifici, all'interno dei quali vengono fornite conoscenze teoriche abbinate alle competenze da acquisire con la pratica delle esercitazioni, che consentono allo studente di misurarsi direttamente con simulazioni di impresa creativa, svolgendo attività che sempre più caratterizzano molti settori delle arti, del cinema, del teatro, della musica, della televisione e dei nuovi media. Inoltre, è prevista la possibilità di erogare una serie di insegnamenti affini che possono risultare utili e congruenti rispetto all'ossatura del progetto formativo, poiché offrono allo studente conoscenze e competenze diversificate ma coerenti con l'attività professionale che dovrà svolgere nel mondo contemporaneo. Per questo sono stati inserite attività formative dedicate alla psicobiologia e alla fisiologia, ambiti tra i più avanzati della ricerca teorico-empirica in ambito umanistico, qual è quella rappresentata dal confronto tra discipline artistiche e neuroscienze cognitive, nonché al diritto amministrativo e al diritto ecclesiastico, congruente con una delle linee di ricerca attuali del settore stesso quale quella riconducibile allo studio del diritto urbanistico, nonché al diritto dell'ambiente e del diritto dell'informazione e della comunicazione e in questa prospettiva tale settore scientifico-disciplinare può essere inserito nelle attività affini del CdS, in quanto introduce temi possono risultare importanti anche nei processi di comunicazione della contemporaneità. Analogamente, in tale contesto, assume importanza il diritto ecclesiastico, per effetto dei profili di rilevanza giuridica dei fenomeni di pluralismo etico e religioso in grado di introdurre tematiche strategiche quali l'interculturalità e il pluralismo istituzionale, che non si limitano a orientare gran parte dei fenomeni culturali del nostro tempo, ma risultano sempre più decisivi anche nei processi di comunicazione della contemporaneità. Congruente con l'obiettivo di formazione relativo al perseguimento di competenze nell'ambito delle forme di comunicazione visiva e mediale contemporanee è lo studio della storia dell'arte moderna e contemporanea, così come quello della geografia, che si rivela utile in relazione alla trattazione dei problemi del mondo attuale, globalizzato. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio sono inoltre volti a rafforzare le conoscenze degli studenti negli ambiti più rilevanti delle forme di comunicazione contemporanee, quale quello rappresentato dalla grafica, dalla valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente urbano, che rappresenta uno dei temi più interdisciplinari della contemporaneità con forti attinenze con gli insegnamenti relativi alle discipline socio-psicologiche e artistiche, e dalle

pratiche allestitive. Analogamente, particolare attenzione viene posta al raggiungimento di adeguate competenze in ambito archivistico e bibliografico e della didattica e storia della fisica, quest'ultima congruente con uno dei filoni più cogenti della comunicazione contemporanea qual è quello della divulgazione dei temi scientifici. Infine, appare opportuno citare l'importanza dell'area di studi che affronta a livello teorico ed ermeneutico il problema generale della letteratura, dei generi, della produzione, diffusione e valutazione dei testi, e quello del confronto fra testi appartenenti a diverse letterature e culture.
Lo studente in questo modo, acquisendo competenze teoriche ma anche le nozioni di base sul piano pratico, può avvicinarsi alle professioni legate all'ambito della comunicazione e della produzione nei settori suddetti. Più in generale, inoltre, i laureati in questo corso avranno competenze e abilità nell'ambito della comunicazione, risultando capaci di coprire ruoli professionali nei settori dei media, della comunicazione e dell'informazione, in enti pubblici e privati, con particolare attenzione per i contesti legati alle nuove tecnologie; avranno le competenze per lavorare nella pubblica amministrazione, nell'industria culturale e in quella dei servizi e dei consumi, sempre con particolare attitudine all'ambito della comunicazione visiva e dei nuovi media; avranno le competenze e le abilità di base per svolgere attività di comunicazione, sapendo produrre testi informativi e comunicativi per i diversi settori culturali sui quali il corso si concentra; potranno svolgere inoltre attività di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo è costruito in modo da fornire allo studente le basi culturali sulle quali costruire il proprio percorso: al primo anno sono infatti previsti insegnamenti riferiti alla storia contemporanea e alla sociologia dei processi comunicativi, oltre all'informatica e alla lingua inglese, a cui si aggiungono discipline più specificatamente legate al profilo del corso, ovvero la storia dell'arte contemporanea, l'economia e le discipline dello spettacolo, per cui sono previste specifiche attività laboratoriali.
Ugualmente al secondo anno, accanto a insegnamenti che forniscono le adeguate basi teoriche nell'ambito della teoria dei linguaggi, della psicologia sociale e dell'estetica, sono previsti insegnamenti atti a fornire competenze più specifiche, grazie alle attività laboratoriali previste, relativamente a spettacolo, cinema, televisione e fotografia, nonché all'architettura degli interni. Infine al terzo anno, oltre a discipline riguardanti la linguistica, lo studente acquisirà ulteriori competenze teoriche e pratiche negli ambiti artistici sopra citati e museologici, oltre che della critica artistica e del restauro. Inoltre potrà scegliere, attraverso alcuni insegnamenti opzionali, di approfondire percorsi innovativi quali quelli relativi al rapporto tra arti e neuroscienze cognitive, al diritto nell'ambito della informazione e ai temi dell'interculturalità e del pluralismo istituzionale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine dei tre anni il laureato avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze storiche e teoriche sulla comunicazione contemporanea, sulla cultura visuale e performativa e sulle pratiche di cura e gestione di eventi culturali. Al contempo, il laureato avrà avuto modo di misurare tali conoscenze con le competenze pratiche professionali affinate nelle ore di esercitazione abbinate agli insegnamenti tradizionali. Nello specifico, il laureato potrà vantare conoscenze nei seguenti ambiti: a. teoria dei processi comunicativi della contemporaneità b. teorie e tecniche del teatro, del cinema, della musica e delle arti	

	contemporanee c. psicologia e sociologia della comunicazione d. economia e gestione delle imprese culturali e creative e. curatela e gestione di eventi espositivi e culturali f. principi teorici e tecnici di editoria g. basi del rapporto interdisciplinare tra scienze umane e scienze esatte La conoscenza e le capacità di comprensione verranno conseguite nei seguenti ambiti disciplinari: a. discipline storiche, letterarie, sociologiche, psicologiche e linguistiche b. discipline dello spettacolo e della musica c. discipline cinematografiche, fotografiche, televisive e della nuova medialità d. discipline storico-artistiche e. discipline economiche applicate alla comunicazione e all'impresa culturale L'apprendimento è garantito attraverso lezioni frontali, moduli didattici istituzionali e moduli di esercitazioni in cui lo studente ha occasione di confrontarsi con professionisti del settore in questione.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Alla fine del percorso di studi, il laureato avrà sviluppato una matura e consapevole capacità analitico-interpretativa, che lo metterà in condizione di riconoscere con sicurezza e collocare storicamente le vicende artistiche e i processi sociali e comunicativi della contemporaneità. Il laureato avrà inoltre conseguito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di mettere in relazione i diversi ambiti disciplinari all'interno di un disegno complessivo riguardante le diverse forme e i differenti impieghi della comunicazione e dei media contemporanei. Nello specifico, il laureato saprà: a. valutare l'impatto e l'incidenza dei fenomeni comunicativi, storici e sociale della contemporaneità b. misurare il valore culturale e produttivo delle arti contemporanee, della produzione teatrale, cinematografica, musicale, televisiva e dei nuovi media c. applicare tali competenze all'organizzazione, alla curatela e alla gestione di eventi e imprese culturali d. mettere in relazione il proprio bagaglio di competenze storiche, teoriche e filosofiche con la concretezza del mondo professionale in cui sarà chiamato ad operare	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il laureato avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze storiche e teoriche negli

ambiti della linguistica, dell'informatica, della filosofia e teoria dei linguaggi, della lingua e traduzione lingua inglese, della letteratura italiana contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il laureato avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate nell'ambito degli studi linguistici ed informatici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
FONDAMENTI DI INFORMATICA url
LETTERATURA CONTEMPORANEA E SPETTACOLO (CON WORKSHOP) url
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE url
TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE url

Discipline sociali e mediologiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il laureato avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze storiche e teoriche negli ambiti della sociologia dei media, con particolare attenzione ai processi culturali e comunicativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate negli ambiti della sociologia dei media e dei processi culturali e comunicativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ESTETICA DEI NUOVI MEDIA (CON WORKSHOP) url
LESSICO DELLA POLITICA url
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI url

Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze negli ambiti delle discipline dello spettacolo, del cinema, della fotografia della televisione, della musica e della critica artistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate negli ambiti delle discipline dello spettacolo, del cinema, della fotografia della televisione, della musica, dell’estetica e della critica artistica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARTI E NEUROSCIENZE COGNITIVE url
CULTURE SCENICHE E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE (CON WORKSHOP) url

ESTETICA DELLE ARTI DEL NOVECENTO url
GRAFICA PER L' EDITORIA E LA PUBBLICITA' (CON WORKSHOP) url
MUSICHE E SUONO DEL NOVECENTO (CON WORKSHOP) url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (CON WORKSHOP) url
STORIA DELLA CURATELA (CON WORKSHOP) url
STORIA E TECNICA DELLA TELEVISIONE (CON WORKSHOP) url
TEORIE E TECNICHE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (CON WORKSHOP) url
TEORIE E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA (CON WORKSHOP) url

Scienze umane ed economiche-sociali

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze negli ambiti della psicologia della comunicazione e della economia e gestione delle imprese culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate negli ambiti della psicologia della comunicazione e della economia e gestione delle aziende culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (CON WORKSHOP) url
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE url

Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze negli ambiti della ricerca storica, con particolare attenzione all’età contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate negli ambiti della ricerca storica, con particolare attenzione all’età contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO PUBBLICO DELL' INFORMAZIONE url
INTERCULTURA E PLURALISMO ISTITUZIONALE url
STORIA CONTEMPORANEA url



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Al termine del percorso di studi, il laureato saprà utilizzare i metodi di indagine e di analisi dei sistemi comunicativi e della cultura visuale e performativa contemporanea, da prospettive sincroniche e diacroniche. L'autonomia di giudizio viene sviluppata, oltre che nei moduli didattici istituzionali e nelle esercitazioni, attraverso seminari, preparazione di elaborati, esperienze di tirocinio ed è verificata in sede di esame orale e al momento della prova finale.	
Abilità comunicative	Alla fine del percorso di studi, il laureato sarà in grado di comunicare le informazioni apprese durante il corso sia in forma orale che scritta, con piena padronanza della lingua italiana e dei codici tecnici e specialistici. Il laureato avrà maturato la capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con i colleghi in modo autonomo, autorevole ed efficace. Il laureato sarà altresì in grado di calibrare tali abilità comunicative in rapporto al tipo di pubblico cui si rivolge. Infine, il candidato sarà in grado di esprimere tali abilità anche con il supporto di strumenti multimediali e attraverso mezzi audiovisivi.	
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso triennale, il laureato sarà in grado di aggiornare le proprie competenze e di ampliare e arricchire la propria formazione individuando e utilizzando gli strumenti più idonei. Tale capacità viene acquisita e verificata durante il corso di studi, sia attraverso lo studio individuale previsto per la preparazione degli esami, che attraverso momenti di discussione e ricerca caratterizzati da seminari, preparazione di elaborati, nonché da attività svolte in vista della prova finale. Nello specifico il laureato saprà accedere con sicurezza alle fonti, utilizzare la letteratura scientifica in lingua italiana e inglese, consultare banche dati e archivi, servirsi delle più moderne tecnologie audiovisive.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

14/06/2022

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare la formazione del laureato, contribuendo a delineare con più chiarezza il profilo del laureato, che costituisce uno degli aspetti di originalità del corso, molto orientato sulla comunicazione visiva. Infatti, nel piano degli studi sono state previste attività legate all'ambito del visivo, tra cui queste discipline affinini integrative, che affontano temi legati a quell'ambito sia da un punto di vista più teorico (Arte Contemporanea e Teorie e Tecniche della Fotografia), sia a livello più operativo (Grafica per l'editoria e la pubblicità). Il rilievo dato a queste discipline, che contribuiscono a caratterizzare l'offerta del CdS, è testimoniato anche dal fatto che i tre insegnamenti in questione sono con workshop.
Sempre nel Taf C sono i 3 insegnamenti proposti in opzione al 3 anno. Sono discipline di ambito giuridico e dell'ambito delle neuroscienze che contrbuisocno a completare la formazione dello studente con affondi mirati, specificamente relativi

alla comunicazione e alle sue regole.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

14/02/2019

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, che può avere un supporto multimediale o può essere redatto in forma di progetto. Tale elaborato deve in ogni caso apportare un contributo originale in relazione all'ambito disciplinare cui fa riferimento. Il tema della tesi deve essere coerente con il percorso formativo seguito dallo studente e concordato con il docente relatore che, scelto dal candidato, ne guida la ricerca. Il voto della prova finale è espresso in centodecimi.

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

12/06/2023

Per quanto concerne lo svolgimento della prova finale, lo studente deve concordare l'argomento e la tipologia della tesi con un docente relatore, che gli darà tutte le indicazioni necessarie per la ricerca bibliografica, l'impostazione dell'elaborato e la sua redazione.
Una volta scritta la tesi lo studente deve consegnare il lavoro al relatore che, valutati la qualità e lo stato di avanzamento del lavoro, firma il modulo di autorizzazione a presentare la tesi, che lo studente consegnerà secondo i modi e i tempi previsti dalla Segreteria. Perfezionato il lavoro nei tempi previsti, lo studente consegna la tesi in Segreteria. Qualora il relatore ne abbia ritenuto necessaria la presenza, la tesi deve essere consegnata anche al correlatore.
La commissione di laurea si riunisce e valuta l'elaborato consegnato, senza discuterlo con lo studente, e attribuisce il punteggio all'elaborato.
Tutti i laureandi vengono poi convocati per la comunicazione del voto e per la proclamazione ufficiale.

L'elaborato può essere di due tipi: tesi compilativa o tesi di ricerca/tesi sperimentale.

Rientrano nella tipologia della tesi compilativa: una breve relazione riassuntiva e ragionata su un argomento con succinta bibliografia; una rassegna ragionata sulla letteratura esistente (con particolare riferimento alle riviste nazionali e internazionali a disposizione presso la biblioteca di dipartimento); un approfondimento teorico dell'esperienza di tirocinio. In ogni caso, l'elaborato dovrà avere sufficienti caratteri di rigore e originalità.

Rientrano nella tipologia della tesi di ricerca / tesi sperimentale tutti i lavori di carattere progettuale, teorico, metodologico, storico o altro, il cui disegno critico o la cui conduzione sperimentale mostrino notevoli caratteri di rigore e originalità.

Entrambe le tipologie di tesi possono essere svolte in qualsiasi disciplina, a scelta dello studente e previo accordo con un docente. Gli elaborati dovranno essere indicativamente di 30-50 cartelle; nel caso di progetti, essi dovranno essere corredati da almeno 20 cartelle di illustrazione del progetto e da una bibliografia adeguata sull'argomento trattato

Gli elaborati dovranno essere scritti in italiano. Nella stesura dell'elaborato, gli studenti dovranno seguire le norme redazionali che sono pubblicate sul sito del corso, salvo diverse indicazioni date dal relatore, inerenti alla specifica disciplina.

Sono previsti punti addizionali per chi ha frequentato l' Erasmus (1), per chi si laurea in corso (1) e per gli studenti impegnati in compiti istituzionali (1). Tale punteggio verrà assegnato d'ufficio. Sono poi previsti da 0 a 5 punti attribuibili dalla commissione in base alla qualità dell'elaborato.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/tesi-di-laurea-prova-finale

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ART/05	Anno di corso 1	CULTURE SCENICHE E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE (CON WORKSHOP) link	GANDOLFI ROBERTA PIERANGELA CV	PA	9	30	✔
2.	L-ART/05	Anno di	CULTURE SCENICHE E LINGUAGGI DELLA	DONATI PAOLA		9	36	

		corso 1	PERFORMANCE (CON WORKSHOP) link					
3.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (CON WORKSHOP) link	MOZZONI ISABELLA CV	RU	9	30	
4.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (CON WORKSHOP) link	CAPOZUCCA ROBERTA		9	36	
5.	INF/01	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI INFORMATICA link	LEONI MATTIA ALEX		6	30	
6.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link	BRESNAHAN FRASER HARRIS	ID	9	45	✔
7.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI link	CHERUBINI DANIELA		6	30	
8.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	GENOVESI PIERGIOVANNI CV	PA	6	30	✔
9.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (CON WORKSHOP) link	FORIN ELENA		9	36	
10.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (CON WORKSHOP) link	ACOCELLA ALESSANDRA CV	RD	9	30	
11.	L-ART/03	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA (CON WORKSHOP) link	TINTERRI ANDREA		9	12	
12.	L-ART/03	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA (CON WORKSHOP) link	CASERO CRISTINA CV	PA	9	30	
13.	L-ART/03	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA (CON WORKSHOP) link	DELLE DONNE ARTURO		9	12	

14.	L-ART/03	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA (CON WORKSHOP) link	BARBARO PAOLO	9	12	
15.	L-ART/06	Anno di corso 2	ESTETICA DEI NUOVI MEDIA (CON WORKSHOP) link		9		
16.	M-FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA DELLE ARTI DEL NOVECENTO link		6		
17.	ICAR/14	Anno di corso 2	GRAFICA PER L' EDITORIA E LA PUBBLICITA' (CON WORKSHOP) link		9		
18.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 2	LETTERATURA CONTEMPORANEA E SPETTACOLO (CON WORKSHOP) link		9		
19.	L-ART/07	Anno di corso 2	MUSICHE E SUONO DEL NOVECENTO (CON WORKSHOP) link		9		
20.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE link		6		
21.	M-FIL/05	Anno di corso 2	TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE link		6		
22.	L-ART/06	Anno di corso 2	TEORIE E TECNICHE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (CON WORKSHOP) link		9		
23.	M-PSI/02	Anno di corso 3	ARTI E NEUROSCIENZE COGNITIVE link		6		
24.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO PUBBLICO DELL' INFORMAZIONE link		6		
25.	IUS/11	Anno di	INTERCULTURA E PLURALISMO ISTITUZIONALE link		6		

		corso 3						
26.	SPS/02	Anno di corso 3	LESSICO DELLA POLITICA link		6			
27.	L-LIN/01	Anno di corso 3	LINGUISTICA GENERALE link		6			
28.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link		6			
29.	L-ART/04	Anno di corso 3	STORIA DELLA CURATELA (CON WORKSHOP) link		9			
30.	L-ART/06	Anno di corso 3	STORIA E TECNICA DELLA TELEVISIONE (CON WORKSHOP) link		9			

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Situazione aule
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/aule
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: DUSIC - Laboratori informatici
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: DUSIC - Sale Studio (per visualizzare le caratteristiche delle Sale Studio occorre, una volta cliccato il link, selezionare la biblioteca prescelta, quindi scorrere e cliccare la voce 'Servizi')
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: DUSIC Biblioteche
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

12/06/2023

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università, nonché delle giornate di Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni; è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day", organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

In particolare, il corso in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative si avvale di tutti i servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori.
La docente referente per l'orientamento in ingresso è la prof. Alessandra Acocella, che collabora con l'ufficio orientamento dell'Ateneo, con i referenti per l'orientamento in ingresso del Dipartimento e con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento preposto a supportare le attività di orientamento in ingresso.

Il CdS opera, quindi, puntualmente in tutte le occasioni istituzionalmente previste, a partire dall'Open Day e si impegna costantemente in numerose presentazioni del CdS nelle scuole superiori, soprattutto nel territorio ma anche di tutte le città da cui gli studenti possono venire a studiare in questo Ateneo. In tali occasioni i docenti-tutor del CdS, coadiuvati anche da altri colleghi, dalle rappresentanti del corso e dai tutor, forniscono agli aspiranti studenti gli strumenti per una scelta consapevole, spiegando le caratteristiche del corso, soprattutto in relazione agli sbocchi culturali e professionali specifici. I docenti-tutor del CdS, inoltre, si impegnano a rispondere puntualmente alle numerose richieste di informazioni che provengono dagli studenti interessati all'iscrizione. La costante e attiva presenza, in queste occasioni, dei rappresentanti degli studenti è finalizzata a collegare più direttamente l'esperienza dello studente con la presentazione del corso. Per l'autunno 2022, grazie alle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, il CdS ha messo a punto, anche in collaborazione con il CdS di Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo, una serie di iniziative:

Welcome Day (19 settembre 2022), con la partecipazione delle docenti Cristina Casero e Alessandra Acocella e delle tutor studenti Beatrice De Francesco e Martina Giovanardi.

Ciclo di incontri Illuminare i primi passi / Light on first steps (24-28 ottobre 2022). Il progetto, volto a fornire strumenti di recupero e rivitalizzazione di conoscenze per studenti che manifestano un gap formativo e agevolare così una più lineare carriera universitaria nell'ambito del percorso triennale, è stato realizzato in collaborazione con il CdS di Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo. Il progetto ha previsto l'istituzione di un breve ciclo di incontri di natura propedeutica, aperti potenzialmente a tutti gli studenti iscritti, su materie caratterizzanti il corso (arti visive, musica, comunicazione e nuovi media, arti performative, pratiche curatoriali), tenuti da dottorandi, assegnisti o esperti del settore e supervisionati dai docenti di riferimento.
Calendario degli incontri: 24 ottobre 2022: CURATELA / Elena Forin; STORIA DELL'ARTE / Giulia Cocconi; 25 ottobre2022: MUSICA / Raffaella Carluccio; ARTI PERFORMATIVE/ Elena Forti; 27 ottobre 2022: COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI / Giulia Conti; 28 ottobre 2022: MUSICA / Raffaella Carluccio; STORIA DELL'ARTE / Giulia Cocconi

Open Day e tour ai plessi del Corso di laurea in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative (13-15 aprile 2023). Presentazioni del Corso (tenute dalle docenti Alessandra Acocella, Cristina Casero, Sara Martin) e visite guidate svolte dalle tutor studenti (Alice Bianco, Beatrice De Francesco, Martina Giovanardi) ai plessi del Corso di Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, quali il Plesso di via D'Azeglio e il Plesso della Pilotta.

Giornata dedicata alle attività, esperienze e prospettive dei Corsi di laurea triennale del Dipartimento DUSIC (27 marzo 2023), nell'ambito dei Corsi 15h PNRR "L'università in classe: una bussola per il futuro". La giornata ha previsto, nella sessione della mattina, interventi dei referenti per l'orientamento che hanno illustrato i Corsi di laurea triennale del Dipartimento DUSIC, tra cui Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative. Nel pomeriggio si sono alternati interventi di dottorandi e tutor studenti dei vari Corsi. Per Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, le tutor Beatrice De Francesco e Martina Giovanardi hanno illustrato le principali attività svolte dai due Centri connessi al corso: il CAPAS - Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo e il CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione.

Lezione "La comunicazione visiva contemporanea, tra fotografia e nuovi media" (18 aprile 2023), nell'ambito dei Corsi 15h PNRR "L'università in classe: una bussola per il futuro". La lezione, tenuta dalle docenti Alessandra Acocella, Cristina Casero e Jennifer Malvezzi, ha fornito ai partecipanti alcune coordinate per imparare ad approcciarsi alle diverse forme di comunicazione nella cultura visuale contemporanea, dalla fotografia all'estetica dei nuovi media. La lezione è stata strutturata in una prima parte di didattica frontale, seguita da un momento di confronto e dibattito.

Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

12/06/2023

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Il CdS in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, visto il continuo e costante aumento del numero degli iscritti, ha incrementato rispetto agli scorsi anni il numero dei docenti tutor (che ora sono Acocella, Anello, Malvezzi e Martin) per poter seguire con maggiore attenzione e puntualità le esigenze degli studenti e i loro percorsi formativi.
In questo senso, sempre fondamentale resta il ruolo degli studenti tutor (Bianco, De Francesco, Giovanerdi), proprio quest'anno aumentati di numerosità per intervento dell'Ateneo, per incrementare soprattutto l'attività di tutorato in itinere consentendo al Consiglio di monitorare le carriere degli studenti e di intervenire in caso di criticità.

Gli studenti, infatti, possono rivolgersi a queste figure per qualsiasi problema riguardante il loro percorso di studi: elaborazione del piano di studi, difficoltà di inserimento o di approccio all'organizzazione degli studi universitari, problemi di carattere logistico e didattico (per esempio legati alla frequenza delle lezioni e alla preparazione degli esami), avviamento all'uso delle strutture del Dipartimento quali biblioteche e laboratori, assistenza per la preparazione delle prove d'esame e delle tesi di laurea.

Per quanto concerne invece il potenziamento dei rapporti col mondo del lavoro durante il percorso di studi (già attuato dai workshop e dai laboratori, che nel percorso formativo si affiancano alle 300 ore di tirocinio), per l'a.a. 2022/23, grazie alle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, il CdS ha messo a punto, in collaborazione con il CdS di Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo, il progetto "Let's do it!". Video tutorial di orientamento alla nuova procedura di gestione dei tirocini online sul sistema ESSE 3.
Il progetto è volto ad innescare una buona pratica relativa all'ambito dell'orientamento in itinere per gli studenti delle lauree triennali nel momento cruciale dell'attivazione di un percorso di tirocinio negli ambiti lavorativi relativi ai settori del patrimonio culturale e delle industrie creative. Questo momento è importante non solo per i nostri corsi di laurea e per i nostri studenti, ma anche per i rapporti con le aziende esterne che li ospitano, le quali costituiscono il nostro interlocutore privilegiato nel perfezionamento di formazioni sempre più soddisfacenti, efficaci e preparate per "il mondo che ti aspetta".
Scopo del video tutorial sarà quello di migliorare l'orientamento degli studenti dei nostri corsi e delle aziende dei suddetti settori fornendo una guida più semplice (e in un linguaggio più vicino a quello degli studenti) a una procedura che per sua natura è, e rimane, necessariamente complessa.
Dalla scelta dell'ente formativo, alla convenzione di una nuova azienda con l'Ateneo, dalla compilazione dei documenti fino ai questionari finali di valutazione fino al caricamento delle attività nel piano di studi i vari video tutorial guideranno gli studenti e i loro tutor aziendali nel percorso.
La proposta progettuale è comune ai due corsi di laurea collegati a centri ove si svolgono tirocini interni (CSAC, CAPAS) e collegati a partner aziendali esterni.

Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

12/06/2023

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia

attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Il corso di Comunicazione si avvale quindi del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese straniere e che può offrire consulenza agli studenti per pianificare periodi di permanenza all'estero durante i quali svolgere le attività di tirocinio o stage. Inoltre, per la modalità di svolgimento dei tirocini all'estero nell'ambito degli accordi Erasmus (modalità SMT), i referenti del Corso per la mobilità internazionale lavorano di comune accordo con la Prof. Cristina Carusi, responsabile delle mobilità SMT per il Dipartimento: gli studenti sono esortati a prendere direttamente contatto con la docente, stabilendo un appuntamento a fini informativi, o una consulenza su un piano e una proposta specifici.

Il corso di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative promuove i programmi di scambio internazionali. A tal fine si incoraggiano i propri studenti e docenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale. In particolare, gi studenti che partecipano al programma erasmus potranno avvalersi di un punto sul calcolo del voto di partenza dell'esame di laurea. Gli studenti possono inoltre contare su un'assistenza specifica per la mobilità internazionale, fornita dai docenti Anello e Iacoli. Essi danno informazioni e assistenza agli studenti che utilizzano i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale, soprattutto ai fini della corretta interpretazione dei regolamenti e ai fini della scelta delle sedi e della redazione del Learning Agreement o il Company Agreement.

Il corso, inoltre, beneficia delle giornate e delle attività di presentazione e di tutoraggio organizzate durante tutto l'anno accademico dalla Commissione di mobilità internazionale del dipartimento Dusic. Si segnala, che al di fuori di corsi spagnoli, però il CdS, difficilmente trova all'estero una esatta corrispondenza: il corso tuttavia si avvale delle convenzioni di Dipartimento e di Ateneo e il numero di studenti che in definitiva partecipano agli scambi è in leggero aumento rispetto agli anni precedenti alla pausa dovuta all'emergenza COVID.

Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con

Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

Il corso di Comunicazione promuove gli scambi internazionali fuori e dentro dall'UE, incoraggia i propri studenti e docenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale e si avvale del servizio di assistenza per la mobilità internazionale, che coadiuva gli studenti nei programmi, Erasmus Plus SMS ed SMT e Overworld. Il servizio rientra nel piano strategico di internazionalizzazione di Ateneo 2019-2021.

Per le questioni didattiche gli studenti possono rivolgersi ai docenti referenti per gli scambi internazionali del corso di laurea, che sono membri della Commissione Internazionale per la mobilità in scambio di Dipartimento: Giancarlo Anello e Giulio Iacoli. Essi danno informazioni e assistenza agli studenti che utilizzano i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale e valutano i candidati sulla base di un colloquio motivazionale, della conoscenza della lingua del paese ospitante e del curriculum degli studi. Prima della partenza, aiutano gli studenti a compilare il Learning Agreement o il Company Agreement.

Per quanto riguarda le attività messe in campo per favorire e incrementare la mobilità internazionale studentesca, il CdS, accanto agli incontri di dipartimento con i tutor e alle iniziative di presentazione dei programmi di mobilità in ambito di Ateneo, ha visto i referenti Anello e Iacoli svolgere settimanalmente attività di ricevimento online, appositamente dedicata a rispondere alle domande e curiosità degli studenti interessati alle mobilità internazionale. Al momento non esistono scambi specificamente destinati al CdS, che difficilmente trova all'estero una esatta corrispondenza: il corso tuttavia si avvale delle convenzioni di Dipartimento e di Ateneo. Stante l'emergenza COVID che ha caratterizzato tutto il 2020 non sono stati stipulati ulteriori accordi internazionali.

Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UniversitÃ© Libre de Bruxelles		01/11/2022	solo italiano
2	Croazia	University of Zadar		01/11/2022	solo italiano
3	Estonia	Tallinn University	68286-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano
4	Finlandia	Helsingin Yliopisto - Helsingin - Suomi		01/11/2022	solo italiano
5	Francia	Paris-Est CrÃ©teil Val di Marne		01/11/2022	solo italiano
6	Francia	UniversitÃ© Paris Descartes (Paris 5)		01/11/2022	solo italiano
7	Francia	UniversitÃ© Sorbonne Nouvelle (Paris 3)		01/11/2022	solo italiano
8	Francia	UniversitÃ© de Franche ComtÃ©		01/11/2022	solo italiano

9	Francia	UniversitÃ© de Haute Bretagne Rennes II		01/11/2022	solo italiano
10	Francia	UniversitÃ© de Nice Sophia Antipolis		01/11/2022	solo italiano
11	Francia	UniversitÃ© de Pau et des Pays de l'Adour		01/11/2022	solo italiano
12	Francia	UniversitÃ© de Poitiers		01/11/2022	solo italiano
13	Francia	UniversitÃ© de Strasbourg		01/11/2022	solo italiano
14	Germania	Bayerische Julius Maximilians Universitat Wurzburg		01/11/2022	solo italiano
15	Germania	Fachhochschule KÃ¶ln		01/11/2022	solo italiano
16	Germania	Humboldt-Universitat zu Berlin		01/11/2022	solo italiano
17	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universitat Bonn		01/11/2022	solo italiano
18	Lituania	Vilnius University		01/11/2022	solo italiano
19	Norvegia	University of Oslo		01/11/2022	solo italiano
20	Polonia	Cardinal Wyszynski, Warsaw		01/11/2022	solo italiano
21	Portogallo	Universidade de Lisboa		01/11/2022	solo italiano
22	Regno Unito	University of Bath		01/11/2022	solo italiano
23	Repubblica Ceca	Olomuc University		01/11/2022	solo italiano
24	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		01/11/2022	solo italiano
25	Spagna	Universidad De Cantabria	29589-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano

29	Spagna	Universidad de AlcalÃ¡		01/11/2022	solo italiano
30	Spagna	Universidad de Cordoba		01/11/2022	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Malaga		01/11/2022	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Sevilla		01/11/2022	solo italiano
33	Spagna	Universidad del Pais Vasco		01/11/2022	solo italiano
34	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		01/11/2022	solo italiano
35	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano
36	Turchia	BogaziÃ§i Ãniversitesi		01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

12/06/2023

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene

prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 9 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neo-laureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Il CdS, per il quale è responsabile dell'orientamento in uscita la professoressa Alessandra Acocella, ha in questi anni sviluppato stretti rapporti con le parti sociali interessate. Fondamentale, in questo senso, il ruolo del Comitato di indirizzo, che indirizza e consiglia il CdS.

Per quanto riguarda più specificatamente il tirocinio formativo, di cui è responsabile la professoressa Jennifer Malvezzi, ci si è concentrati sul potenziamento delle attività nell'ambito della cosiddetta terza missione. In primo luogo, attraverso processi di interazione diretta con il tessuto imprenditoriale del territorio. In questo senso è utile segnalare che il corso è è tra i sei corsi di Unipr che hanno partecipato positivamente alla prima fase di sperimentazione (che si concluderà con la fine dell'anno accademico 2021-2022) del percorso 'Ascom & Academy - Study & Work" realizzato da ASCOM Parma in collaborazione con l'Ateneo e che offre agli studenti la possibilità di svolgere il proprio tirocinio presso le strutture e le aziende aderenti all'Associazione Commercianti - Confcommercio. Poi, oltre all'implementazione delle long partnership con le grandi realtà museali del territorio (Complesso Monumentale della Pilotta, Fondazione Magnani Rocca, Labirinto della Masone) si è cercato di ampliare la rete di collaborazione con alcune associazioni culturali cittadine e regionali. Su questo punto ci limitiamo a segnalare, tra le tante, la collaborazione con l'Associazione FPS24 con la quale abbiamo recentemente iniziato una collaborazione mirata a intrecciare il percorso di tirocinio con quello di tesi attraverso un percorso formativo di natura teorico-pratica specificatamente elaborato per ogni singolo studente.
Per quanto riguarda invece i tirocini interni all'Ateneo continua, rafforzata, la nostra collaborazione con CSAC e soprattutto con CAPAS nell'offrire agli studenti differenti percorsi formativi nell'ambito della comunicazione, anche in rapporto con i festival sul territorio a cui l'Ateneo partecipa (Parma Film Festival, Festival dello sviluppo sostenibile)

Una azione mirata messa in campo dal CdS è quella di istituire dei laboratori (attraverso i quali gli studenti acquisiscono crediti in Taf F) volti a permettere esperienze concrete ai ragazzi, indirizzandoli così al rapporto col mondo del lavoro. Il CdS, inoltre, per sua stessa natura, grazie alla presenza dei workshop relativi ai singoli insegnamenti per cui sono attivati, avvicina gli studenti al mondo del lavoro già durante i primi anni di studio.

Per l'a.a. 2022/23, grazie alle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, sono state svolte una serie di azioni di orientamento in uscita che si pongono come obiettivo primario quello di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti universitari, tra cui il progetto "What's your job?".
Ciclo di seminari sulle professioni negli ambiti del patrimonio culturale e delle industrie creative (2022-2023). Realizzato in collaborazione con il Corso di laurea triennale in Beni Artistici, Librari e dello spettacolo, ha proposto agli studenti che si stanno apprestando a concludere il loro percorso di studi un'inedita opportunità di formazione mirata e crescita personale tale da consentir loro di acquisire competenze integrative rispetto a quelle già offerte dal corso di laurea triennale, con una specifica attenzione al mondo del lavoro in ambito culturale e creativo. I seminari hanno avuto lo scopo di sensibilizzare e formare gli studenti sulle concrete competenze e opportunità lavorative offerte dal loro titolo di studio conseguito presso l'Università di Parma. Le tematiche approfondite hanno riguardato ambiti professionali trasversali al settore della comunicazione per le industrie creative e dei beni culturali, spaziando dalla progettazione culturale alla valorizzazione e didattica museale, dalla pianificazione strategica dell'attività di fundraising alla creazione e gestione di social media e ufficio stampa.
Il confronto diretto con esperti operanti nel settore del patrimonio culturale e della comunicazione contemporanea ha consentito inoltre agli studenti di entrare direttamente a contatto con il modo delle professioni che loro stessi potranno andare a praticare. Scopo dei seminari è stato inoltre quello di contribuire alla consapevolezza degli studenti dei differenti percorsi di carriera e le ulteriori possibilità di formazione (a Parma o altrove) per accedere sia a concorsi pubblici sia alle opportunità di lavoro offerte dal settore privato, in Italia che all'estero.
Calendario degli incontri: 5 ottobre 2022, Anne Picq, Arte e innovazione sociale; 10 ottobre 2022, Alessio Bertini Arte, educazione e partecipazione nel museo del XXI secolo; 3 maggio 2023, Irene Guzman, Ufficio stampa. Competenze e pratiche; 10 maggio 2023, Iolanda Ratti, Le professioni museali. Oggi e domani

Il CdS ha identificato con queste iniziative una buona pratica, che si intende così proseguire negli anni a venire.

Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

12/06/2023

Per favorire un più stretto rapporto con il mondo del lavoro, parallelamente ai workshop e al tirocinio, il CdS istituisce, anche sulla base di particolari occasioni che si presentano di volta in volta, una serie di laboratori (TAF F) organizzati da professionisti del settore e sganciati dai singoli insegnamenti, che si pongono come una ulteriore e particolare esperienza a livello di tirocinio, quindi come avvicinamento concreto al mondo del lavoro.
Link inserito: http://

QUADRO B6 Opinioni studenti

13/09/2023

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
I dati cui si fa riferimento sono aggiornati al 9 agosto 2023 e al 12 settembre 2023 (quelli sui singoli insegnamenti) . I questionari compilati dagli studenti frequentanti sono 4075. Quelli compilati dagli studenti non frequentanti, o che comunque hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, sono 7.232. Si registra, quindi, un ennesimo incremento nella compilazione dei questionari rispetto al passato. Dai dati disponibili emerge che le criticità evidenti in passato si ripresentano, ma molto attenuate, eliminando i "picchi" negativi che hanno caratterizzato i risultati del corso per anni.
Anche quest'anno l'analisi dei dati dei questionari, compiuta soprattutto dal Gruppo di Riesame (in particolare 4/9/2023) e anche in occasione di svariati consigli di corso, è stata condotta considerando in primo luogo le domande del questionario che hanno evidenziato maggiori risposte negative; ne è emerso che, come sempre, la questione più problematica, per gli studenti frequentanti e per quelli non frequentanti, è legata alle conoscenze pregresse. E a questo proposito si ritiene che la domanda non venga bene compresa dagli studenti, che intendono le conoscenze personali come conoscenze pregresse. Rispetto ai primi anni di attivazione del corso, invece, presenta meno problemi la posizione degli studenti rispetto al carico didattico, sicuramente grazie al fatto che su quest'ultimo aspetto si è molto concentrata l'attenzione del consiglio di corso, che in più occasioni ha valutato con attenzione i carichi relativi ai singoli insegnamenti, incaricando poi la RAQ di effettuare una attenta verifica, che si è condotta analizzando con sistematicità il syllabus dei singoli corsi e intervenendo in tutti i casi in cui fosse necessario.
Inoltre, come è stato in più occasioni segnalato anche dalla CPDS, si ritiene che, nonostante le azioni già intraprese, ancora non vi sia una piena consapevolezza da parte degli studenti nella compilazione dei questionari, che rende necessari interventi, con il sostegno dei tutor e soprattutto dei rappresentanti degli studenti, atti a sensibilizzare maggiormente gli studenti, dei quali per altro solo alcuni compilano le schede di valutazione, sulla funzione dei questionari e renderli maggiormente consci di tutto il processo di accreditamento dei corsi. Poiché nell'a.a. 2022/2023 si sono registrati meno problemi relativi a singoli insegnamenti, si ritiene che sia ora necessario concentrarsi, lavorando molto con gli stessi studenti, in merito a una corretta compilazione dei questionari.

Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

13/09/2023

L'analisi viene condotta sui dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

I laureati che hanno compilato il questionario sono stati 160 su 160, ossia il 100%.
Il 16,3 % sono maschi e il 83,8% sono femmine. L'età media dei laureati del corso è di 23,5 anni. Il 3,1% dei laureati sono cittadini stranieri, il 33,8 % provengono dalla stessa provincia della sede di studio, il 37,5 % provengono da altra provincia ma dalla stessa regione e il 28,1% da altre regioni.
Per quanto concerne gli studi secondari, il 71,9 % dei laureati aveva frequentato un liceo (classico: 12,5; linguistico: 13,8; liceo scientifico: 15,6; liceo delle scienze umane: 16,3; liceo artistico e musicale e coreutico: 13,8), il 23,1 % da un istituto tecnico (economico: 15,6; tecnologico: 7,5) e il 3,1% da un istituto professionale. L'1,9% possiede un titolo straniero.
Il voto di diploma medio dei laureati è 76,9%.
Invece, il punteggio medio degli esami è stato 26,9, mentre il voto di laurea medio è risultato pari a 103,5. Il 78,8 % si è laureato in corso, il 17,5% al primo anno fuori corso e il 2,5% al secondo anno fuori corso.
La durata media degli studi è stata di 3,5 anni con un ritardo medio alla laurea di 0,5. Ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti il 48,8 % degli intervistati, e invece 32,5 % ne ha frequentato almeno la metà. Il 13,8 % ha frequentato tra il 25 e il 50% degli insegnamenti e il 3,8 % ha frequentato meno del 25 % degli insegnamenti previsti.
Il 22,5 % dei laureati ha usufruito del servizio di borse di studio e il 9,4 % ha svolto periodi di studio all'estero con il programma Erasmus, tutti con uno o più esami convalidati.
I mesi impiegati dai laureati per la prova finale sono stati in media pari a 3,5.
Durante il percorso didattico l'81,3% degli intervistati ha dichiarato di aver avuto esperienze di lavoro: di questi il 22,3% ha dichiarato di avere svolto un lavoro coerente con gli studi. Le esperienze di lavoro comprendono lavori a tempo parziale (34,4%) o lavori occasionali, saltuari o stagionali (35%).

Venendo più specificatamente al giudizio dei laureati sul CdS, si rileva che il 20,6 % degli intervistati si è detto decisamente soddisfatto della propria esperienza e il 61,3% si è invece dichiarato complessivamente soddisfatto.
Il 16,3 % ha espresso parere non pienamente positivo, mentre nessuno ha espresso parere decisamente negativo. In particolare, rispetto al rapporto con i docenti esprime parere pienamente positivo il 15 % e complessivamente positivo il 77,5%.
L'analisi dei questionari ha poi evidenziato che il 78,8% (sempre il 24,4%, spesso il 54,4%) dei laureati ha ritenuto complessivamente adeguate le aule in cui ha seguito le lezioni e le esercitazioni e il 94,9% ha apprezzato i servizi di biblioteca; il 34,4% ha utilizzato le postazioni informatiche, ma solo il 49,1% di loro le ha considerate numericamente adeguate.
Complessivamente soddisfatti dell'organizzazione degli esami (94,3%), i laureati hanno nell'insieme ritenuto il carico di studio adeguato (90%) e quelli che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo sono il 60,6%.
Si iscriverebbe, invece, ad un altro corso del medesimo Ateneo il 10 %, mentre allo stesso corso ma in altro Ateneo si iscriverebbe l'8,8% dei laureati. Il 15,6 % degli intervistati si iscriverebbe in altro corso presso altro Ateneo.
Dopo il conseguimento del titolo, intende proseguire gli studi il 63,8% dei laureati; solo il 26,3 % presso il nostro ateneo.

Link inserito: https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-di-parma

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2023

Dati di ingresso

Secondo i dati forniti dall'Ateneo, aggiornati al 1/7/2023, nel 2022 gli avvii di carriera sono stati 388, aumentati rispetto agli anni precedenti. Medesimo discorso si può fare per gli immatricolati puri: 301, in costante aumento dall'apertura del corso (16/17: 167).
I numeri si mantengono quindi alti e decisamente superiori rispetto alla numerosità della classe (250). Gli iscritti nell'a.a. 22/23 sono 1031. In tutti questi casi, il corso si attesta su percentuali molto più alte rispetto agli Atenei non telematici in Italia e nell'area geografica di riferimento.
Il corso quindi conferma un trend molto positivo, dimostrando di avere una buona capacità di attrazione.

Dati di percorso

La percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. 2021 (60,7%) cresce rispetto all'anno precedente è scesa rispetto l'anno precedente ma si evidenzia comunque una flessione nel confronto con gli atenei non telematici dell'area geografica (67,3%) ma non rispetto con egli atenei non telematici del paese (58,1%).
In decisa flessione sono le percentuali di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (53%) che resta inferiore a quella degli atenei non telematici di medesima area geografica.
Per quanto concerne gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, si registra che:
la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è aumentata (66%); la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio si è incrementata (75,6%), come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (71%); aumenta anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (71%) e quella degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti per il I anno (63,1%).
Invece, per quanto concerne l'internazionalizzazione si rileva che la percentuale di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari è scesa al 10,3%.

Dati di uscita

Nel 2022 gli studenti complessivamente soddisfatti del corso è del 81,9%.
La percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio è del 60,6%, mentre la percentuale di abbandoni è del 28, 5%.

Per una analisi approfondita e dettagliata di tutti questi indicatori si rimanda comunque alla SMA del corso riferita al 2022.

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Indicatori 2022

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

13/09/2023

L'analisi viene condotta sui dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.
Sono stati intervistati 122 laureati del 2021, a un anno di distanza, con un tasso di risposta sui laureati contattabili dell'73,1%.
Il 22,9 % sono maschi e il 77,1% sono femmine. L'età media dei laureati è di 23,8 anni e il voto medio è 102,2.
Mediamente la durata degli studi è di anni 3,5.

Il 53,3 % degli intervistati si è iscritto ad una laurea di secondo livello, sostanzialmente per migliorare le possibilità di trovare lavoro (43,1%) e in misura minore per migliorare la propria formazione culturale (33,8%). Il 13,8 % perché lo ha ritenuto necessario per trovare lavoro. Il 70,8% degli intervistati ha scelto una laurea che rappresenta il naturale proseguimento della triennale, mentre il 23,1 % si è iscritto a un corso di studi del medesimo settore. Il 6,2% ha radicalmente cambiato ambito.
Il 50,8% degli intervistati si è iscritto alla Università di Parma per la laurea di secondo livello: dato che si è molto incrementato e che dipende con tutta probabilità dall'apertura di un apposito curriculum nella laurea magistrale di giornalismo.

In merito alla condizione occupazionale il 41% degli intervistati lavora e il 13,9% pur lavorando si è iscritto ad una laurea di II livello. Il 7,4% degli intervistai non lavora e non prosegue il percorso di studi, pur cercando lavoro.
Tra gli occupati, il 24 % continua il lavoro che aveva prima di laurearsi, mentre il 46% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea. Mediamente, i laureati hanno atteso 3,6 mesi per trovare lavoro dopo la laurea.
Il 14% dei laureati svolge professioni tecniche, il 18% intellettuali, il 18% esecutive. Il 44% altre professioni.
Il 10% degli occupati lavora a tempo indeterminato, il 34% a tempo determinato, il 4 % ha un lavoro autonomo e il 24% ha contratti formativi.
Mediamente, i laureati lavorano 31,7 ore settimanali.
Tali professioni sono svolte per il 90% nel settore privato, per l' 8% pubblico e per il 2% nel no profit.
La maggioranza lavora nell'ambito dei servizi (90%) e invece l' 8 % nell'industria. Geograficamente, ben il 58 % di chi lavora lo fa nel nordest del paese; il 28% nel nordovest; il 6% al centro e il 2% al sud. Il 4% all'estero.
In merito alla retribuzione mensile netta media, per gli uomini è 1.079 euro, per le donne 915.

Per quanto concerne l'efficacia della formazione acquisita, i laureati dichiarano di usare in misura elevata le competenze acquisite per il 22%, di utilizzarle in misura ridotta per il 46% e il 32% dichiara di non utilizzarle affatto. Inoltre, il 34% dichiara di ritenere inadeguata la formazione professionale acquisita, il 36% di ritenerla poco adeguata e il 30% la ritiene pienamente adeguata.
Ad esplicita domanda intorno alla efficacia della laurea per il lavoro svolto, il 22,9% la ritiene efficace, il 35,4% abbastanza efficace, mentre ben il 41,7% la ritiene poco o per nulla efficace. In effetti, gli occupati che sono soddisfatti del lavoro che svolgono sono soltanto il 7,4%.

Link inserito: http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2023

I dati cui si fa riferimento sono aggiornati al 30/6/2023.
Il quadro che ne emerge è molto positivo. Gli enti, privati o pubblici, presso cui sono stati svolti i tirocini degli studenti del CdS sono molto soddisfatti sia del rapporto col tutor (prof. Jennifer Malvezzi) sia di quello con gli studenti, che sono stati apprezzati per interesse e diligenza.
Positivi anche i giudizi espressi sulla preparazione fornita dal CdS ritenuta per lo più adeguata, come per altro emerge anche dai questionari compilati dagli studenti. La maggior parte degli enti proseguirebbe la collaborazione con gli studenti accolti, sebbene soltanto in forma di collaborazioni e non con rapporti a tempo determinato e si dice disposta ad accogliere altri tirocinanti. Un aspetto interessante riguarda la soddisfazione in merito alla possibilità di formare bene gli studenti, forse dovuta all'alto numero di crediti che il CdS dedicata allo stage (12 CFU). Gli ambiti in cui gli studenti hanno migliorato

le loro competenze attraverso gli stage sono risultati quello comunicativo-relazionale, quello gestionale, e quello informatico, coerentemente con la natura del Corso.

Link inserito: http://

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

21/03/2023

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento

per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/06/2023

I Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali hanno un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità, cui fa riferimento il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) del Corso di Studio in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, in particolare per quanto concerne gli Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità, secondo quanto previsto dalla SUA-CdS.
Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità, a livello di Dipartimento, la struttura organizzativa per l'Assicurazione della Qualità è costituita da:
Consiglio di Dipartimento
Giunta di Dipartimento
Presidio di assicurazione della qualità dipartimentale (PQD)
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
Presidenti dei CdS
Consigli di CdS
Commissione Didattica di Dipartimento
Comitato di indirizzo del Dipartimento
Commissione per l'internazionalizzazione
Delegato per la qualità di Ricerca e Terza Missione
Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) di Dipartimento
Responsabile del servizio per la qualità della didattica.
(https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento).

Per quanto riguarda il CdS in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, la struttura organizzativa è

costituita da:
Presidente del CdS
Consiglio del CdS
Comitato di indirizzo
Referente per l'assicurazione della qualità del CdS (RAQ)
Manager per la Qualità della Didattica del CdS
Gruppo di Riesame (GdR)
Delegato per l'orientamento in ingresso e tutorato
Delegato per l'orientamento in uscita
Referenti per gli scambi internazionali
Referente per i tirocini formativi
Referente pari opportunità e fasce deboli
Referenti piani di studio
Referente Erasmus

I documenti del sistema di gestione del CdS sono:
Scheda Unica Annuale - Corso di Studio (SUA-CdS)
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), che però questo CdS non ha ancora compilato, poiché di recente attivazione
Questionari di valutazione degli studenti
Relazione annuale della CPDS
Relazione annuale del NdV
Verbali del Consiglio di Corso di Studio.

Il processo per la gestione della qualità del Corso di studi è articolato in:
Definizione della domanda di formazione e degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi
Progettazione e gestione del processo formativo
Erogazione del processo formativo
Monitoraggio annuale

Descrizione link: Assicurazione della qualità CdS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/organizzazione-del-corso

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/06/2023

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità. Il CdS procede, quindi, alla pianificazione e alla realizzazione delle azioni correttive, la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera più approfondita, sarà periodicamente analizzata nel Rapporto di Riesame Ciclico, che al momento il corso di Comunicazione, essendo di recente attivazione (a.a. 2016/2017), non ha ancora compilato. L'azione del CdS si attua attraverso una serie di scadenze precise, con cadenza annuale.
Entro il 31 dicembre, il CdS valuta la sua coerenza rispetto alla domanda di formazione attraverso il confronto con le parti sociali interessate, coinvolte nel Comitato di Indirizzo: di conseguenza il CdS valuta la necessità di aggiornare gli obiettivi formativi ed eventualmente di riprogettare l'Offerta Formativa, entro le scadenze ministeriali. Il CdS, inoltre, provvede ad elaborare ogni anno la Scheda di Monitoraggio Annuale (entro il 31 ottobre) e la SUA-CdS relativa all'anno accademico

successivo (secondo le varie scadenze ministeriali). Sempre in relazione all'offerta formativa, il CdS provvede all'aggiornamento del Syllabus, cioè delle schede dei singoli insegnamenti, ogni anno entro il 31 di luglio.
Il Gruppo di Riesame (GdR), nominato all'interno del CdS, ha il compito di monitorare le carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR, e affrontare in prima battuta eventuali criticità. Entro il 31 ottobre, infatti, il RAQ compie ad una prima valutazione dei risultati derivanti dai questionari degli studenti rispetto alle quali il CdS metterà in atto azioni volte a intervenire sulle criticità. Tali azioni correttive, coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ), sono progettate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e del CdS.
Il GdR si riunisce almeno tre volte all'anno:
1.a gennaio per condurre una analisi sulla domanda di formazione, eventualmente impostando una riprogettazione dell'offerta formativa, sulla relazione annuale del NdV, e per una attività di monitoraggio didattico, con particolare attenzione alle carriere degli studenti.
2.a marzo/aprile per analizzare la relazione della CPDS, predisporre la SuA – CdS, armonizzare i programmi dei vari insegnamenti del corso e predisporre il Manifesto degli Studi.
3.a settembre/ottobre per l'analisi dei risultati dei questionari degli studenti e degli indicatori del CdS, per la predisposizione della SMA e della SuA – CdS e per la valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC, che però il nostro corso ancora non ha redatto essendo di recente attivazione (a.a. 2016/2017).
Tutte le attività AQ, la loro pianificazione e progettazione, si svolgono in collaborazione e stretto contatto con i rappresentanti degli studenti, i tutor, i docenti del corso e il personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali; tali scambi continui si intensificano in concomitanza della scadenze per la produzione di documenti o altri adempimenti.
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/organizzazione-del-corso

QUADRO D4 | Riesame annuale

12/06/2023

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.
Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
L'Accreditamento periodico dei corsi di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La compilazione della SMA del CdS si basa su un processo di riesame e comporta l'individuazione delle principali criticità che si sono evidenziate nella lettura degli indicatori e delle loro cause, al fine di individuare le possibili soluzioni ai problemi emersi che il CdS può mettere in atto. Nel redarre la SMA,

inoltre, va valutata l'efficacia delle soluzioni precedentemente individuate e sottolineare eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo. Ancora il CdS in Comunicazione non ha potuto svolgere questa analisi, poiché di recente istituzione.
In particolare, nella compilazione della SMA si deve ragionare su alcuni indicatori quantitativi messi a disposizione dall'Anvur in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, nei quali è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Il CdS in Comunicazione preparerà il Rapporto di Riesame Ciclico entro la fine del 2023.
Link inserito: http://

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

16/02/2016

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Pareri delle Parti Sociali, della Commissione Paritetica Docenti Studenti e del Comitato Regionale di Coordinamento - DRD n. 263 del 05/02/2016

QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative
Nome del corso in inglese	Communication and Contemporary Media for Creative Industries
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-cmcic.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASERO Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRSFSR64E19Z404A	BRESNAHAN	Fraser	L-LIN/12	10/L	ID	1	
2.	CRCLCU77M09F463X	CARICATI	Luca	M-PSI/05	11/E3	PA	1	
3.	CNTGLI83E50G337Q	CONTI	Giulia	L-ART/06	10/C	ID	1	
4.	GNDRRT62P56E379C	GANDOLFI	Roberta Pierangela	L-ART/05	10/C1	PA	1	
5.	GNVPGV70M23G702F	GENOVESI	Piergiovanni	M-STO/04	11/A3	PA	1	
6.	MLVJNF83D42G535Q	MALVEZZI	Jennifer	L-ART/06	10/C	RD	1	
7.	MRTSRA80A53L195K	MARTIN	Sara	L-ART/06	10/C1	PA	1	
8.	MSSRTI62D43F257Y	MESSORI	Rita	M-FIL/04	11/C4	PA	1	
9.	MZZSLL72H46G337F	MOZZONI	Isabella	SECS-P/07	13/B1	RU	1	
10.	SPRRHL81D68G702E	SPRUGNOLI	Rachele	L-LIN/01	10/G	RD	1	
11.	VRTFRC74C62C980V	VERATELLI	Federica	L-ART/04	10/B1	PA	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Borlenghi	Aleksander		
Selmi	Chiara		
Villabos Andrade	Maria Fernanda		
Cazzato	Gloria		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ACOCELLA	ALESSANDRA
Borlenghi	Aleksander
CASERO	CRISTINA
GANDINI	CRISTIANA
MALVEZZI	JENNIFER
MARTIN	SARA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ACOCELLA	Alessandra		Docente di ruolo
MALVEZZI	Jennifer		Docente di ruolo
ANELLO	Giancarlo		Docente di ruolo

MARTIN	Sara		Docente di ruolo
Bianco	Alice	alice.bianco@studenti.unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
De Francesco	Beatrice	beatrice.defrancesco@	Tutor previsti dal regolamento ateneo
Giovanardi	Martina	martina.giovanardi@studenti.unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	12/09/2023
Studenti previsti	333

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BRESNAHAN	Fraser	BRSFSR64E19Z404A	PARMA

CONTI	Giulia	CNTGLI83E50G337Q	
CARICATI	Luca	CRCLCU77M09F463X	PARMA
GENOVESI	Piergiovanni	GNVPGV70M23G702F	PARMA
GANDOLFI	Roberta Pierangela	GNDRRT62P56E379C	PARMA
MALVEZZI	Jennifer	MLVJNF83D42G535Q	PARMA
MARTIN	Sara	MRTSRA80A53L195K	PARMA
MESSORI	Rita	MSSRTI62D43F257Y	PARMA
MOZZONI	Isabella	MZZSLL72H46G337F	
VERATELLI	Federica	VRTFRC74C62C980V	
SPRUGNOLI	Rachele	SPRRHL81D68G702E	PARMA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
ACOCELLA	Alessandra	PARMA
MALVEZZI	Jennifer	PARMA
ANELLO	Giancarlo	PARMA
MARTIN	Sara	PARMA
Bianco	Alice	
De Francesco	Beatrice	
Giovanardi	Martina	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3051
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	07/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/11/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/12/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Sintesi della 'Relazione tecnico-illustrativa relativa alla istituzione e attivazione di due nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017' (ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.M. 270/2004 e dell'art.8, comma 4 del d.lgs. n.19/2012) approvata dal Nucleo di Valutazione nelle riunioni del 18 e 21 dicembre 2015.

Corso di Laurea “Comunicazione e Linguaggi della Contemporaneità per le Industrie Creative” della classe L-20 Scienze della Comunicazione.

Le motivazioni per l'attivazione del CdS appaiono solide e convincenti, fondate su un'analisi dell'offerta formativa sia dell'area umanistica dell'Ateneo che del Dipartimento, nonché su uno studio ad ampio raggio dell'offerta formativa nella stessa classe delle lauree a livello nazionale e, soprattutto, regionale e di area geografica.
Il progetto culturale alla base del corso risulta originale nel contesto del panorama della classe di laurea, poiché, fortemente incentrato sulla contemporaneità, intende innanzitutto fornire agli studenti gli strumenti per capire e leggere il presente, pur continuando a costruire sulle fondamenta di un ambito umanistico votato allo studio delle tradizioni culturali. Da qui, è già palese la differenza con la laurea triennale in Beni Culturali, dello stesso Dipartimento, di orientamento più

storico-artistico e incentrata sulla conservazione del passato piuttosto che sulle manifestazioni della contemporaneità.
Il corso appare ben caratterizzato rispetto ad altri corsi della stessa classe di laurea in ambito regionale e di area geografica. Risaltano, in particolare, l'attenzione alla contemporaneità che contraddistingue tutti gli insegnamenti, la componente delle “esercitazioni” e la presenza corposa nel piano di studi della lingua inglese. Rispetto ad altri corsi esistenti presso Atenei limitrofi, il corso si caratterizza fortemente per la sua focalizzazione sulle industrie culturali con vocazione marcatamente contemporanea e alla comunicazione visiva e performativa. Un punto di forza ulteriore, che lo distingue da altri corsi affini, è lo stretto rapporto di collaborazione con lo CSAC.
L'analisi svolta dai proponenti in quanto alle funzioni e alle competenze delle figure professionali che il corso intende creare appare adeguata, essendo stata effettuata con riferimento a studi di settore aggiornati, alla stampa specializzata e ad inchieste recenti promosse da enti quali ERVET e Symbola-Unioncamere.
Come corso di laurea triennale, il CdS proposto presenta un buon livello di professionalizzazione grazie all'interazione fra insegnamenti di base e insegnamenti più specializzati, nonché per la presenza delle esercitazioni. Le figure professionali che il corso intende formare sono state correttamente individuate dai proponenti in base alle griglie Istat, che, seppur rigide e riduttive, indicano possibili sbocchi all'interno di realtà pubbliche o private. In più, però, un punto di forza del corso, che i proponenti intendono promuovere, è il fatto che esso si presta a creare figure professionali in un contesto, profondamente attuale, di imprenditorialità spontanee tra cui i laboratori aperti e le start-up.
Le esercitazioni che affiancano gli insegnamenti sono un aspetto qualificante del corso e le complessità organizzative che esse implicano sono ben presenti ai proponenti, i quali intendono servirsi di questa componente, così come del tirocinio da 12 CFU, per continuare a tessere rapporti sempre più stretti tra il corso e il mondo del lavoro.
I proponenti tengono inoltre nella giusta considerazione l'aspetto della numerosità delle coorti di immatricolati e, quindi, la necessità di disporre di strutture adeguate per lezioni ed esercitazioni (strutture peraltro già individuate dai proponenti).
I risultati di apprendimento attesi sono misurati in base ai quelli dei corsi di studio su scala nazionale, regionale e di area geografica e trovano un adeguato riscontro nelle attività formative programmate. Sono anche tenuti in conto gli aspetti relativi all'esperienza dello studente (con particolare attenzione alle esercitazioni e al tirocinio; tuttavia, meno evidente è l'interesse verso gli scambi didattici internazionali), le risorse strutturali e umane necessarie, nonché il processo di assicurazione della qualità.
La proposta di istituzione del nuovo corso ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti Studenti, e l'incontro con i numerosi portatori di interesse (a cui è stato presente anche un rappresentante del Nucleo di Valutazione) ha confermato lo stretto legame tra il Dipartimento e le realtà professionali del territorio, mettendo in rilievo l'opportunità e l'innovatività del corso, e la disponibilità di detti stakeholders a svolgere un ruolo attivo nell'organizzazione dei tirocini e delle esercitazioni.
Per concludere, tra gli aspetti che i futuri organi di AQ del corso dovranno curare con particolar attenzione, perché fortemente caratterizzanti il corso stesso, si segnalano la componente pratica delle esercitazioni e dei tirocini, l'insegnamento della lingua inglese e gli scambi didattici internazionali.
I parametri di accreditamento iniziale, come precisato nella relazione tecnica, sono rispettati in quanto sono soddisfatti i requisiti di trasparenza, con particolare riferimento agli Obiettivi specifici del Corso ed ai descrittori di Dublino, quelli di docenza, come attestato nelle delibere del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società del 21 luglio 2015 e del 19 novembre 2015 ove vengono specificate le coperture a soddisfacimento dei requisiti di docenza, quelli relativi ai limiti nella parcellizzazione, quelli sulle risorse strutturali, quelli di Assicurazione della Qualità. Anche il criterio relativo all'indicatore I SEF di sostenibilità economico – finanziaria è rispettato in quanto il suo valore risulta superiore all'unità e tale pertanto da consentire l'istituzione ed attivazione di due nuovi corsi di studio.

La valutazione del NdV è pertanto positiva.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione per l'istituzione e l'attivazione di due nuovi corsi di studio

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento, nella seduta del 21 dicembre 2015, dopo l'illustrazione delle peculiarità dei nuovi corsi di studio e constatata la loro coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con le rispettive esigenze territoriali, ha espresso parere favorevole all'attivazione, a partire dall'anno accademico 2016/17, dei corsi di laurea proposti dall'Università degli Studi di Parma.

Not Found

The requested URL was not found on this server.

Not Found

The requested URL was not found on this server.

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	30	42	-
Discipline sociali e mediologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base	36 - 54

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	ICAR/17 Disegno ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	54	63	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 93

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	36	18

Totale Attività Affini	30 - 36

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	168 - 213

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Non si è ritenuto di prevedere nell'ambito delle attività di tipo E l'acquisizione di conoscenze linguistiche dal momento che è previsto fra le attività di base un insegnamento del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 con esercitazioni.
Non si è ritenuto di prevedere nell'ambito delle attività di tipo F l'acquisizione di abilità informatiche dal momento che è previsto fra le attività di base un insegnamento del settore scientifico-disciplinare INF/01.

Note relative alle attività caratterizzanti